

POLEMICHE SU FINANZA IN COMUNE E CASO MANCA

Differenziata: è in arrivo un consiglio straordinario

“Ripartiamo da Lavagna” pronto alla richiesta

LAVAGNA. Il clima sarà già quello della campagna elettorale ma, da un'inchiesta della Corte dei Conti all'altra, il gruppo “Ripartiamo da Lavagna” già si prepara a chiedere la convocazione di un nuovo consiglio comunale straordinario, questa volta sul mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, già costate la condanna, in primo grado, per danno erariale, ad amministratori comunali di Recco. Del resto, sulla materia ci sono già state alcune verifiche della Guardia di finanza in Comune e la volontà di modificare pesantemente queste percentuali è testimoniata dall'introduzione del sistema di raccolta porta a porta, che il sindaco Giuliano Vaccarezza ha confermato per metà dicembre.

Ha preannunciato la nuova richiesta di convocazione, ieri sera in aula a Palazzo Franzoni, il consigliere di “Ripartiamo da Lavagna” Massimo Chiappara, durante la discussione che invece era dedicata alla perquisizione sui recuperi coatti avvenuta tre settimane fa, lo stesso giorno del sollevamento dall'incarico dell'assessore Raffaele Manca. «Un'indagine della Corte dei Conti - dice Chiappara - indica che ci possono essere dolo o colpa grave e quindi è un fatto di allarme sociale: si configura un pos-

sibile danno erariale a carico dei cittadini». «Non ci convince - dice il capogruppo e possibile futuro candidato sindaco del centro destra, Luigi Barbieri - questa coincidenza, a distanza di sole poche ore, tra la visita della Finanza e la revoca dell'assessore di fiducia del sindaco nella materia del bilancio». Su questo aspetto, però, sostanzialmente il sindaco Giuliano Vaccarezza ha fornito le stesse spiegazioni che erano già passate attraverso la stampa: «Con l'introduzione della contabilità sperimentale, le esperienze pregresse non avevano più valore fondamentale e così, per limitare i costi, a fronte delle competenze del nostro ufficio, abbiamo potuto fare a meno dell'assessore, verso il quale ribadisco, comunque, la stima. Quanto alla visita della Guardia di finanza, non credo che Manca possa aver firmato l'esposto dal quale è partita l'inchiesta: i mandati di pagamento oggetto di sequestro recavano tutti, in calce, la sua stessa firma».

In apertura della seduta di ieri a Palazzo Franzoni, si è insediato il ventottenne Matteo Sanguineti, che prende il posto del dimissionario Federico Massari nel gruppo “Uniti per Lavagna”.

S. ROS.

© riproduzione riservata